

INDICE

QUALE SOGGETTO, QUALE TRASCENDENZA: LA FENOMENOLOGIA IN MICHEL HENRY

Prefazione di Sergio Ubbiali

Pag. 7

NOTE GENERALI

» 13

INTRODUZIONE

» 15

CAPITOLO PRIMO

IL "MONISMO ONTOLOGICO" E LA CRITICA ALLA FENOMENOLOGIA TRADIZIONALE

» 27

1. Esistenza e essere: alienazione

» 29

2. La "filosofia della coscienza"

» 32

3. La struttura base della fenomenologia

» 34

CAPITOLO SECONDO

LA SOLUZIONE DELLE APORIE DEL MONISMO ONTOLOGICO: LA VIA DELL'IMMANENZA

» 39

1. La struttura dell'immanenza

» 41

1.1. *Meister Eckhart*

» 45

2. Immanenza e trascendenza: le due facce della
"situazione"

» 50

2.1. *Il nascondimento del fondamento ontologico*

» 55

3. Il fallimento del razionalismo

» 58

3.1. *L'essenziale è invisibile*

» 60

CAPITOLO TERZO

L'AFFETTIVITÀ

	Pag.	63
1. Affettività immanente e affettività intenzionale	»	68
1.1. <i>Affettività e affezione: contro il "meccanicismo" degli affetti</i>	»	71
1.2. <i>Sensazioni e affettività: "esteriorità" e "interiorità"</i>	»	73
2. L'affettività come fondamento e verità della manifestazione e dell'azione	»	76
2.1. <i>Affettività e pensiero</i>	»	81
2.2. <i>L'affettività contenuto fenomenologico di se stessa</i>	»	87
2.3. <i>Il problema dei "sentimenti falsi"</i>	»	90
3. Affettività e assoluto	»	93

CAPITOLO QUARTO

 APPROFONDIMENTO DELLA CRITICA
 ALLA FENOMENOLOGIA IN FAVORE DI UNA
 "FENOMENOLOGIA MATERIALE"

» 99

CAPITOLO QUINTO

IL CORPO

	»	113
1. L'ontologia di Maine de Biran	»	117
1.1. <i>La teoria ontologica dell'io: la questione dell'anima</i>	»	119
2. Il corpo, nucleo della soggettività	»	121
3. Realtà e unità del mondo sensoriale	»	125
3.1. <i>Corpo e sapere: abitudine e memoria</i>	»	131
3.2. <i>Sensibilità e singolarità</i>	»	136
4. L'unità originaria del corpo soggettivo e l'unità costituita del corpo trascendente	»	139
5. Il fondamento della separazione tra anima e corpo, ossia tra pensiero e affetti	»	151
6. Il problema della passività e la critica a Maine de Biran	»	157

7. “Carne” e “spirito”: l’“incarnazione”
e la rilevanza della finitezza Pag. 161

CAPITOLO SESTO

L'ASSOLUTEZZA DELLA VITA	» 173
1. La verità come vita	» 176
2. L'essere-figlio	» 179
3. L'oblio della condizione di figlio	» 185
4. La salvezza: riscoperta della vita come originario	» 187
5. La Parola della Vita	» 192
6. La relazione con Dio e il significato del titolo: “C'est moi la vérité”	» 195

CAPITOLO SETTIMO

RIPRESA CRITICA	» 199
1. La via della singolarità	» 199
1.1. <i>Absolutezza della singolarità</i>	» 201
1.2. <i>La qualità del sapere-di-sé dell'io singolare</i>	» 202
1.3. <i>Sentimento che sa, sapere che sente</i>	» 205
2. I limiti della proposta di Henry	» 208
2.1. <i>Una “ontologia diretta” e la conseguente irrelevanza della fatticità</i>	» 208
2.2. <i>L'indeterminatezza della passività</i>	» 211
2.3. <i>Soggetto e fondamento: il problema dell'identità con Dio</i>	» 213
2.4. <i>La distinzione corpo-anima o carne-spirito: ipseità e alterità</i>	» 215
2.5. <i>La rilevanza del pensiero filosofico in rapporto alla precedenza dell'affettività</i>	» 220
2.6. <i>La sofferenza: luogo effettivo della richiesta di un'alterità</i>	» 222
2.7. <i>“Io ho voluto che tu sia”: il fondamento della libertà</i>	» 225

BIBLIOGRAFIA	» 229
--------------	-------